

# ***Eventi -*** *Natale a Bologna, inaugurato nella basilica di San Petronio il presepe con la Garisenda e Kimi Antonelli*

**Bologna** - 26 nov 2026 (Prima Notizia 24) **L'opera realizzata da Nicola Baravelli è incastonata in un cuore come messaggio di pace. Monsignor Grillenzoni: "Cristo nasce all'ombra delle Due torri portando valori di solidarietà e dignità".**

Le Due torri finalmente libere dalle impalcature del cantiere per la messa in sicurezza della Garisenda e una statuina di Kimi Antonelli con il casco da pilota e un piatto di tagliatelle al ragù. Sono i tratti distintivi del presepe inaugurato oggi all'interno della basilica di San Petronio, a Bologna, su iniziativa di Confesercenti e con il contributo della Camera di commercio. La riproduzione in miniatura del pilota bolognese "è arrivata direttamente da San Gregorio Armeno", ha spiegato il direttore generale di Confesercenti, Loreno Rossi, precisando che la sua collocazione nella scena della Natività è stata concordata con il primicerio della basilica, monsignor Andrea Grillenzoni. Il campione del mondo di Formula 1 inaugura così una nuova tradizione dell'allestimento natalizio, poiché l'intento dell'associazione è quello di "aggiungere una statuina del personaggio dell'anno di Bologna" ad ogni edizione, affiancando in questo caso il giovane pilota al simbolo gastronomico per eccellenza della "bolognesità". Al tempo stesso, ha aggiunto Rossi rivolgendosi a cittadini e visitatori, "l'unico punto in cui si possono vedere le Due torri senza i lavori attorno è questo presepe", concepito come "un simbolo di attaccamento alla città e di rispetto delle nostre tradizioni" da valorizzare anche nei circuiti turistici. Un legame ribadito dal presidente di Confesercenti, Massimo Zucchini, secondo cui l'allestimento annuale del presepe cittadino "ha radici nella nostra cultura e nel nostro essere bolognesi". Accogliendo la proposta dei commercianti, "ho accettato subito e con grande gioia per la bellezza dell'opera in sé e per il suo significato", ha raccontato monsignor Grillenzoni, evidenziando come la scena rappresenti "Cristo che ancora una volta nasce e nasce a Bologna, nasce all'ombra delle Due torri, nasce nel nostro contesto storico. Nasce nei nostri cuori portando i valori cristiani. Prima di tutto quello della pace e della solidarietà, per riaffermare che ogni persona ha la sua dignità che va difesa sempre e comunque". L'autore dell'installazione, Nicola Baravelli, ha illustrato la simbologia dell'opera: le Due torri fungono da "baluardo della nostra fede cristiana", mentre l'intera struttura è incastonata nel pavimento all'interno di una sagoma a forma di cuore in risposta alle attuali tensioni globali, trasmettendo così "un chiaro messaggio di pace, che si possa espandere in tutto il mondo". Alla presentazione sono intervenute anche le autorità cittadine. Il prefetto Enrico Ricci ha definito l'allestimento "una bellissima iniziativa perché il Natale è un momento centrale della nostra tradizione culturale e, per chi crede, della fede". Sulla stessa linea l'assessora comunale al Commercio, Luisa Guidone, che ha invitato a una profonda riflessione sulla pace affinché le crisi internazionali non degenerino in conflitti, ricordando come

anche le difficoltà attraversate oggi dal settore commerciale italiano derivino in larga misura da queste congiunture negative. Per il presidente di Bologna Welcome, Daniele Ravaglia, l'opera rappresenta inoltre un'occasione preziosa per far conoscere ulteriormente la basilica, mentre il dirigente della Camera di commercio Franco Baraldi ha rimarcato il valore comunitario dell'iniziativa, capace di rimettere al centro il Natale sia per i credenti sia per i non credenti.

*(Prima Notizia 24) Giovedì 26 Novembre 2026*